

Lunedì 20 e martedì 21 prossimi, alla Prima Conferenza Nazionale sull'Alcol, i partecipanti potranno leggere la rassegna stampa vino birra ed altri alcolici. È un'occasione per far conoscere il nostro lavoro e le idee contenute.

Scriveteci i vostri consigli, slogan e pensieri per la prevenzione dei problemi alcol correlati, li pubblicheremo nella rassegna di domenica 19 che verrà data ai partecipanti, ad inizio lavori, lunedì.

Scriveteci entro domenica. Limitate la lunghezza a due o tre righe e mettete il vostro nome.

Grazie.

Roberto Argenta, Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma

\*\*\*\*\*

COMUNICATO AICAT

## **PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SULL'ALCOL**

La Prima Conferenza Nazionale sull'Alcol, prevista per il 20 e 21 ottobre p.v. Rappresenta un evento di straordinaria importanza per il panorama sociale e sanitario italiano, che fino ad oggi era stato sempre caratterizzato da una grave indifferenza e inerzia decisionale ed operative verso i rischi, i danni e le sofferenze che l'alcol induce nella popolazione del nostro paese attraverso decessi, disabilità, violenze, disagi lavorativi e psicologici a carico di centinaia di migliaia di persone e di famiglie. La conferenza cade in un momento storico della nostra società in cui il sangue di tante vittime innocenti sulle strade non solo sta scuotendo la coscienza collettiva ma sta attivando responsabilità decisionali a vari livelli. Ci riferiamo a tre fatti significativi accaduti in questi giorni, che dimostrano come stia cambiando il vento della sensibilità culturale sociale rispetto all'alcol.

- 1) La condanna da parte del Giudice del Tribunale di Salerno inferta al giovane rumeno ubriaco reo di aver ucciso il 7 luglio scorso in pieno centro cittadino un giovane di 35 anni e gravemente ferito la sua fidanzata rappresenta, per la sua peculiarità, è stata giusta ed esemplare ed ha un valore storico perché è la più alta fino ad ora irrogata per l'omicidio stradale colposo.
- 2) Le dichiarazioni del Ministro delle politiche agricole, On.Luca ZAIA, che ha sostenuto la necessità di introdurre il tasso zero di alcol per chi guida .
- 3) La presa di posizione molto netta della Federazione Autonoma italiana dei Trasporti ConfTrasporto che auspica tolleranza zero per chi guida sotto effetto di alcol e droghe, prospetta la necessità di controlli tossicologici propedeutici al rilascio della patente di guida e invoca anche il licenziamento per giusta causa per i conducenti di mezzi da trasporto di persone e merci sotto effetto di alcol e droghe .

L'AICAT esprime il proprio apprezzamento ed il proprio sostegno a quanti nelle istituzioni e nella società civile stanno concretamente operando per rimettere al centro dei valori i diritti della persona alla tutela vita e della salute.

Tale impegno costituisce un prezioso contributo perché il dibattito sull'alcol e sui problemi connessi al suo consumo sia riportato nell'alveo delle evidenze scientifiche ormai consolidate e riproposte costantemente dall'OMS, che ribadisce puntualmente in ogni suo documento come non esista nessun livello di consumo di bevande alcoliche che sia esente da rischi, sia nella guida ma anche e soprattutto per la salute e l'incolumità in generale degli individui.

L'AICAT si fa portavoce dell'attività del movimento dei Club degli Alcolisti in

Trattamento, comunità multifamiliari territoriali presenti su tutto il territorio italiano che da trenta anni lavorano perché siano tradotte in stili di vita concreti le linee guida dell'OMS per la protezione e promozione della salute in tema di alcol. Sono innumerevoli i contesti, gli eventi

sociali e scientifici di rilievo nazionale (ricordiamo ad esempio le Conferenze nazionali sulle Tossicodipendenze di Napoli e di Genova e il mese della prevenzione alcolologica) e i documenti attraverso cui i programmi alcolologici territoriali promossi dai Club hanno contribuito a sensibilizzare sia attraverso la testimonianza delle famiglie sia attraverso l'animazione culturale e scientifica migliaia di operatori, volontari e famiglie sui principi e gli obiettivi esplicitati sia nella Carta Europea sull'Alcol, sia nei Piani d'azione sull'Alcol sia negli altri documenti più attuali in materia di alcol prodotti dalla massima istituzione sanitaria mondiale. Nel suo lavoro di informazione e sensibilizzazione, l'AICAT ha sempre sottolineato che

- il problema alcol non è appannaggio di categorie a rischio (es. i giovani) ma abbia una ricaduta sulla qualità della vita di tutti i membri di una comunità, che sono fra loro legati da un'oggettiva interdipendenza e corresponsabilità.
- Il bere dei giovani è frutto di una cultura degli adulti che finora non si è mai seriamente interrogata sul rapporto tra consumi, rischi e danni.
- I problemi alcolcorrelati sono molto più variegati e complessi di quelli che oggi sono riconducibili alla guida: si pensi all'impatto dei costi sociali e sanitari legati alle patologie alcolcorrelate sul PIL e soprattutto alle sofferenze quotidiane nelle famiglie in cui ci sono problemi legati al bere di un suo membro.

In vista della Prima Conferenza Nazionale sull'Alcol, l'AICAT assicura il suo impegno ed il suo massimo livello di mobilitazione, essendo presente sia nella fase organizzativa sia nelle sessioni plenarie che nelle diverse sessioni parallele.

L'auspicio sincero e profondo che anima la nostra presenza è che tale appuntamento possa segnare, al di fuori di contingenze mediatiche legate alla cronaca nera, un momento di transizione della comunità politica, scientifica e sociale italiana da una lunghissima stagione di indifferenza, sottovalutazione di danni e drammi individuali e familiari, difesa di interessi corporativi, luoghi comuni e pregiudizi ideologici, ad una stagione di attenzione e di mobilitazione concreta per la difesa del diritto alla vita, della salute e della libertà delle persone, delle famiglie e della comunità rispetto ad una dei più gravi problemi di salute pubblica che mette in gioco il presente ed il futuro di tutti.

A tal proposito la presidenza AICAT rivolge un appello a tutti i Club degli Alcolisti in Trattamento perché sia assicurata la maggior partecipazione possibile ai lavori della Conferenza di Roma, che si terrà all'Hotel Parco dei Principi nei giorni 20 e 21 ottobre p.v.

**Per ogni informazione sulla Conferenza si può far riferimento alla segreteria AICAT tel.089405464/3474143999. mail: segreteriaaicat@alice.it**

CORRIERE ADRIATICO

**Dibattito serrato al teatro municipale Presenti parlamentari consiglieri regionali e provinciali  
Appuntamento di Forza Italia a Morrovalle**

## **Alcool e bullismo un tema scottante**

MORROVALLE, 13 ottobre 2008 - Folta la presenza di uditori (non meno di 150 persone) al convegno su droga alcool e bullismo organizzato dal gruppo consiliare di Forza Italia in Provincia e dalla lista civica Morrovalle ideale e che si è svolto presso il teatro municipale di Morrovalle.

La rilevanza dei temi trattati e la conseguente importanza dell'appuntamento hanno richiamato anche molti politici che hanno apprezzato e contribuito al dibattito.

Presenti i senatori Filippo Saltamartini, che è stato anche lucido ed appassionato relatore, Salvatore Piscitelli; il deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Remigio Ceroni, che ha concluso i lavori. Presenti all'appuntamento anche i consiglieri regionali Ottavio Brini, Francesco Massi, Fabio Pistarelli e Franco Capponi oltre ai consiglieri provinciali Stefoni e Giorgi.

All'inizio dell'appuntamento - che come dicevamo ha riscosso un notevole successo di pubblico per la straordinaria attualità dei temi trattati - c'è stato un breve saluto e una introduzione del presidente del gruppo consiliare di forza Italia in Provincia Mario Lattanzi.

L'esponente politico azzurro ha voluto sottolineare la necessità che la politica sappia mettersi umilmente in ascolto su problematiche tanto importanti per poter tentare risposte attendibili. In seguito ha avuto luogo l'intervento di Augusto Fioretti Presidente del gruppo consiliare Morrovalle ideale che ha sottolineato gli aspetti locali del problema droga ed alcool. Uno spaccato sulla società e le abitudini maceratesi in questi due settori estremamente delicati che hanno suscitato l'interesse di tutti i presenti.

Centrali e particolarmente importanti ed interessanti sono state le relazioni della rappresentante della Pars, la dottoressa Consuelo e di Antognozzi del Csi che hanno sottolineato come il consumo di sostanze stupefacenti e alcool, avvenga oramai in giovanissima età e che il coinvolgimento delle famiglie nella prevenzione come nel processo di recupero sia assolutamente fondamentale. D'altra parte i giovani di oggi vivono i disagi di oggi e chiedono aiuto per poter affrontare i problemi della società. Non possiamo nasconderci e tanto meno dilazionare risposte o non rispettare precisi impegni. Fondamentale l'attività degli oratori, affidati alle parrocchie o alle famiglie.

Moderatore come sempre puntuale e preciso è stato il vice presidente del consiglio provinciale Umberto Marcucci.

AGI

## **BEVANDE: NEI RISTORANTI ITALIANI E' BOOM PER CULTORI BIRRA**

Roma, 13 ott - Ma altri particolari aiutano a mettere a fuoco la tendenza birra in Italia. Secondo i dati diffusi da AssoBirra, nel 2007 gli italiani hanno bevuto oltre 18,5 milioni di ettolitri di birra, pari a 31,1 litri pro capite. E la ricerca Makno 2008 "Gli italiani e la birra" commissionata da AssoBirra rivela che la birra continua a migliorare il suo posizionamento nei pranzi e nelle cene al ristorante, tanto che, ormai, 4 italiani su 10 preferiscono accompagnare i propri pranzi e cene del week end puntando sulla birra.

La ricerca conferma, inoltre, l'interesse a trovare una carta delle birre nel ristorante preferito da parte del 45% dei nostri connazionali, con la novità di un 3,2% che dichiara "dove vado io c'è già". Mentre il 44,4% di chi va a pranzo o a cena al ristorante dichiara di aver ordinato o (visto ordinare) birra segnalando questa come una tendenza consolidata o come una novità degli ultimi mesi. In particolare il 31% del campione percepisce una maggiore presenza della birra al ristorante e la spiega con 4 ragioni: la birra risulta effettivamente al centro dell'offerta gastronomica del locale (14,4%); c'è una maggiore gamma di etichette di birre e il consumatore può scegliere (14,2%); dipende dal fatto che le principali guide dei ristoranti cominciano a segnalare i locali che offrono al meglio questa bevanda e che la "birra è la nuova tendenza gourmande" (2,4%).

Alla richiesta di giudicare la tendenziale crescita di presenza della birra nei pasti fuori casa, il 33,2% fa riferimento al fatto che la birra è di moda, il 25% al costo più contenuto della birra, l'11,3% al minore contenuto alcolico di questa bevanda e l'8,6% al fatto che la birra è meno impegnativa, anche negli abbinamenti, del vino. In questo contesto di grande attenzione al mondo della birra, si inserisce a dovere l'iniziativa editoriale "Birra Gourmet", firmata Gambero Rosso e AssoBirra: un vademecum con le ricette firmate da quattro grandi cuochi italiani e i consigli del Gambero Rosso su servizio, conservazione e abbinamenti tra birra e cucina mediterranea, nato con l'obiettivo di fornire a tutti - appassionati, professionisti e semplici curiosi - un valido aiuto per scoprire il mondo della birra, le sue incredibili potenzialità e il suo infinito universo di sapori, colori e aromi in grado di reggere qualsiasi abbinamento: dalla pasta al pesce, dalla carne ai formaggi, senza dimenticare i crudi. A tale proposito, l'abbinamento con i crudi, simbolo per eccellenza della nuova cucina creativa e "di livello", (dall'insalatina ai carpacci di manzo passando per marinate, sushi e sashimi, vinaigrettes e pinzimoni fino ai formaggi), viene proposto in questi giorni dagli chef dei Jeunes Restaurateurs d'Europe, il "gotha" della ristorazione "giovane", creativa e di qualità'.

IL GAZZETTINO

*Il servizio di controllo notturno, fatto congiuntamente tra polizia locale e carabinieri, ha voluto monitorare soprattutto il mondo dei giovani*

## **Sabato senza sballo, 40 alcoltest negativi**

L'assessore: «Vuol dire che i ragazzi cominciano a prestare attenzione prima di mettersi al volante»  
Feltre

Causalità o conseguenza della presenza delle nuove telecamere? Difficile dare una risposta certa, ma di sicuro il primo fine settimana sotto l'occhio del Grande Fratello in via XXXI Ottobre ha dato i suoi frutti: nessuna chiazza di vomito in giro, né bicchieri rotti o comportamenti indecorosi da parte di qualche giovane che aveva esagerato con aperitivi o birre. La videosorveglianza in centro è anche servita come deterrente contro i cosiddetti parcheggi selvaggi nelle ore notturne tanto che gli agenti in servizio in piena notte di supporto alle pattuglie dei carabinieri hanno elevato sei contravvenzioni per divieto di sosta e sosta pericolosa. Una patente è stata ritirata perché trovata scaduta.

**Nel corso del servizio di controllo notturno gli agenti hanno sottoposto ad alcoltest una quarantina di persone, senza riscontrare positività.**

«Anche questo è un dato molto importante ha commentato Alberto Curto, assessore del Comune di Feltre alla Sicurezza significa che i giovani cominciano a prestare attenzione alle proprie condizioni prima di mettersi alla guida di un'auto. L'intensificazione dei pattugliamenti da parte della Polizia locale e dei carabinieri sta facendo effetto come deterrente». Quanto alle nuove telecamere, Curto commenta: «Le registrazioni non hanno riscontrato problemi o comportamenti indecorosi da parte degli avventori dei bar nel week end. E lo si è visto ieri mattina, nessuna sorpresa. La presenza delle telecamere ha sicuramente spinto ad avere un po' più di attenzione. C'è anche da sottolineare il fatto che Feltre è una città che risponde se viene chiesta maggiore attenzione. Vorrei sottolineare che Feltre non è il Bronx della provincia di Belluno, qui c'è gente che lavora e che il fine settimana ha voglia di divertirsi, pur nel rispetto degli altri. Il risultato di questo primo fine settimana è molto soddisfacente conclude l'assessore Curto non so per quanto terremo le telecamere in via XXXI Ottobre, non l'abbiamo ancora stabilito, certo è che essendo telecamere mobili, cosiddette falco', possiamo spostarle quando vogliamo senza bisogno di fare delibere di giunta o ordinanze particolari. Questo ci consente l'elasticità di intervenire dove servirà, cioè dove si creeranno situazioni particolarmente spiacevoli o pericolose». Anna Valerio

IL GAZZETTINO

**Un uomo di Pravidomini bloccato sulla statale Triestina. In provincia ritirate tredici patenti**

## **Troppo alcol, lascia l'auto ai vigili**

(m.c.) Aveva in corpo un tasso alcolico di quasi 5 volte il massimo consentito: un quarantacinquenne di Pravidomini è finito nei guai. L'uomo è stato fermato l'altra notte dagli agenti della Polizia Municipale di Fossalta che, sulla statale 14 stavano effettuando un servizio di controllo a contrasto delle stragi sulle strade. Così, quando verso le 3 e mezza della notte si è avvicinata l'auto gli agenti lo hanno bloccato. Sottoposto ad accertamento il conducente ha raggiunto un tasso di 2,41 quasi 5 volte il massimo consentito dal codice stradale. È stato denunciato, ed è stata avviata la procedura per la confisca del veicolo. L'uomo dovrà inoltre sottoporsi anche a sedute di riabilitazione. Solo così potrà procedere per l'iter del conseguimento della patente. Durante la notte sono state ben 14 i documenti di guida ritirati per guida in stato d'ebbrezza a friulani e veneti. Al controllo è incappato anche il conducente tedesco di un autoarticolato che voleva raggiungere la Germania. È stato bloccato. In corpo aveva un tasso alcolico di 1,47. Lo straniero è stato denunciato e dovrà pagare una pesante multa oltre che il costo della rimozione dell'autoarticolato. Da segnalare, infine che l'altra notte la polizia stradale di Spilimbergo ha ritirato nove patenti. Cinque per tasso alcolico, quattro per velocità. Altre quattro, invece, sono state ritirate nella zona di Maniago dai

carabinieri. Pizzicato un automobilista che nei comune di Zoppola correva a 161 chilometri l'ora dove il limite era di novanta.

BRESCIA OGGI

Lunedì 13 Ottobre 2008

## ALCOL E DROGA

# Nella notte ritirate 10 patenti

Dieci patenti di guida ritirate, nove per alcol e una per droga. È il bilancio dei controlli effettuati dalla polizia stradale la scorsa notte. In Franciacorta quattro pattuglie hanno fermato 113 auto: documento ritirato a sei ragazzi e a due ragazze. In un caso auto confiscata perché il tasso di alcol era superiore all'1.50%. Ha coordinato il servizio la Polstrada di Iseo.

In via Mandolossa una Volante della questura alle 4 ha denunciato un bresciano di 36 anni perché palesemente ubriaco. Non si reggeva in piedi. Ha fatto ritorno a casa grazie al passaggio di un parente chiamato dalla polizia.

LA NAZIONE

TRAFFICO & SICUREZZA

## Sorpresi ubriachi al volante Auto confiscate e via la patente

**Giro di vite della polizia stradale. Quattordici persone nei guai per guida in stato di ebbrezza. Sei dovranno ripetere l'esame di guida**

Siena, 12 ottobre 2008 – **Notte fonda. La Polizia stradale fa segno al conducente di accostare.**

L'auto è nuova di zecca, una jeep Cherokee che vale almeno 35mila euro. Non è di sua proprietà, appartiene all'amico che gli siede accanto e gli ha permesso di provarla. Un gesto generoso ma per un soffio, è proprio il caso di dirlo, non gli costa la confisca dell'auto. (\*)

Gli agenti, coordinati nel punto operativo della Val d'Arbia direttamente dal comandante provinciale Riccardo Patumi, sottopongono infatti l'automobilista all'alcool test che dà esito ampiamente positivo. Ma fortuna vuole che per 0,001 grammi di alcol non scatti il provvedimento: l'apparecchio si ferma a 1,50g/l, dunque ai limiti delle previsioni di legge.

Attenzione dunque alle condizioni di sobrietà dei vostri amici se intendete, come spesso accade quando si è in gruppo, affidargli le chiavi della macchina. Questo è tuttavia soltanto un caso dei tanti che si sono verificati in occasione dei servizi di controllo contro le stragi del sabato sera compiuti nella notte fra il 10 e l'11 ottobre a Siena e in provincia.

Il dispiegamento di forze ha condotto a risultati importanti, tali (almeno dovrebbero esserlo) da dissuadere i giovani ma anche le persone più mature dal guidare sotto l'effetto dell'alcol. In quattordici hanno infatti dovuto dire addio, per periodi più o meno lunghi a seconda delle cifre apparse sull'etilometro, alla patente.

Per tutti scatta inoltre la denuncia, corredata da multe salate. Due si sono visti addirittura confiscare la macchina: una Volkswagen Polo e una costosa Chrysler Pt Cruiser immatricolata nel 2007.

I TREDICI uomini del comandante Patumi (due erano arrivati da Arezzo, una pattuglia era di Montepulciano) si sono portati nei quattro punti di controllo stabiliti — Rosia, Monteroni, lo Stellino a Siena e il casello Valdichiana — poco prima delle 1 e sono rimasti lì fino alle 6 di ieri.

Ore di lavoro intenso che hanno consentito di controllare 151 automobilisti scoprendone in fallo 14. Di questi quattro erano donne e il resto uomini, due conducenti nei confronti dei quali è scattata la sanzione sono originari del Centro America, per l'esattezza un cubano e un dominicano. Ben sei i neopatentati che, pertanto, dovranno ripetere l'esame di guida.

Un florilegio di volti ed età, dunque, quello di chi ha azzardato a mettersi inopportuno alla guida in stato di ebbrezza. Per la verità in un caso la patente è stata ritirata perché il conducente ha rifiutato di sottoporsi all'accertamento.

Cinque avevano valori compresi nella prima fascia, che va da 0,50 g/l a 0,80 g/l: la legge prevede un'ammenda da 500 a 200 euro accompagnata dalla sospensione della patente non inferiore a tre mesi. Più consistente il numero di coloro che secondo l'etilometro era fra 0,80 g/l e 1,50 g/l: sette persone che adesso rischiano una multa unitamente all'addio alla patente per non meno di 6 mesi. Il caso più clamoroso? Quello di un ventottenne senese che guidava pur essendo in evidente stato di ebbrezza: ben 1,74 g/l il valore dell'alcool in «circolo».

E non finisce qui. Perché la Stradale ha già pianificato altri servizi che si aggiungeranno ai circa 500 già svolti nel 2008 a seguito dei quali la media delle patenti ritirate ogni mese è salita a quota 20.  
Laura Valdesi

(\*) Nota: una parte di questo articolo si basa su una imprecisione. Il caso di alcolemia superiore a 1,5 grammi/litro, il veicolo viene confiscato solamente se alla guida c'è il proprietario.

LA NAZIONE

INCIDENTE IN VIA XXV APRILE

## Il pirata della strada a rischio stangata

La pena potrebbe essere dura La difesa chiederà quasi con certezza il giudizio abbreviato. Il Pm Ersilia Spena contesta l'omicidio colposo nella forma più grave ovvero da 5 a 10 anni, l'omissione di soccorso e la recidiva

Arezzo, 13 ottobre 2008 – Il conto che oggi gli presenterà la giustizia non è di quelli che si possano liquidare con un'alzata di spalle. Rischia grosso il pirata della strada di via XXV Aprile, rischia una condanna pesante, fino a cinque anni, pena non abituale per un incidente, sia pure mortale. Ma Davide Angini, il quarantenne di Vitiano che ha travolto e ucciso nove giorni fa il pedone Giuseppe Genovesi, ha fatto di tutto per mettersi nei guai. Non solo era ubriaco, ma è anche scappato dopo che la vittima era stata scaraventata sull'asfalto dalla sua Panda. Quanto basta, insomma, perché il Pm Ersilia Spena gli contesti l'omicidio colposo nella sua forma più grave, quella prevista dal decreto sicurezza approvato dal governo a fine primavera, pena fra i cinque e i dieci anni.

In più ci sono l'omissione di soccorso e la recidiva infraquinquennale, perché Angini, uscito in estate da una comunità di recupero per tossicodipendenti, ha precedenti per reati di droga. Unico vantaggio per il pirata il rito abbreviato che sicuramente nell'udienza per direttissima del pomeriggio verrà richiesto dal suo avvocato difensore Piero Melani Graverini. Vale un terzo di sconto della pena e dovrebbe evitare che la condanna del giudice Vincenzo Denaro vada oltre i cinque anni che il Pm Spena aveva offerto nel patteggiamento di mercoledì scorso, saltato perché era apparso troppo pesante alla difesa, che aveva preferito andare ad esplorare la strada del processo. In effetti, nel conto del pubblico ministero non erano previste le attenuanti generiche, che da sole valgono un altro sconto di un terzo. Per l'accusa Davide Angini non le merita, visti i suoi precedenti e il suo comportamento, ma l'avvocato Melani Graverini proverà a convincere il giudice del contrario.

In aula ci sarà anche una parte civile, la cognata di Genovesi (vedova del fratello), rappresentata dall'avvocato Anna Boncompagni. E' stata la signora ad accollarsi le spese del funerale per uno che non aveva altri parenti, tanto che persino i necrologi sono firmati «vicini e amici». Il pedone abitava proprio in via XXV Aprile, a pochi metri dal punto in cui è stato travolto. Angini dice di esserselo visto spuntare davanti all'improvviso, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che fosse già ubriaco.

Quando una pattuglia della polizia municipale lo ha fermato a nemmeno un chilometro di distanza, in via Cimabue, dopo una fuga durata pochi minuti, il palloncino ha evidenziato un tasso alcolico di tre volte superiore rispetto ai limiti di legge. E anche a Vitiano raccontano di averlo visto già alterato subito dopo pranzo. Il resto è la storia di come Angini è arrivato in centro, ha sfondato il

parabrezza investendo Genovesi ed è stato infine bloccato da due vigilesse, insospettite per il vetro in frantumi. Fine di un pirata, inizio di un'inchiesta che ora arriva al giorno del giudizio.

Salvatore Mannino

IL GAZZETTINO

*Il camionista tedesco è fortunatamente incappato nei controlli di carabinieri e polizia locale a Fossalta di Portogruaro*

## **Fermato ubriaco alla guida del Tir**

**L'autotreno procedeva sbandando intorno alle 3 di notte: «Devo tornare in Germania»**

**Portogruaro**

Ubriaco alla guida dell'autotreno voleva raggiungere la Germania. E' stato fortunatamente fermato un cittadino tedesco dalla Polizia locale di Fossalta di Portogruaro con i Carabinieri di Villanova e San Michele al Tagliamento, che l'altra notte stavano effettuando un servizio coordinato di prevenzione alle stragi dei fine settimana. Così per tutta la sera e fino a notte inoltrata hanno svolto accertamenti sugli eccessi di velocità e l'abuso di alcol sugli automobilisti che transitavano sulla statale 14. Verso le 3 e 30 della notte hanno visto arrivare da Portogruaro due autoarticolati, uno dei quali che sbandava. Subito hanno fermato i due conducenti, entrambi di nazionalità tedesca. Sottoposti al test alcolimetrico uno dei due aveva in corpo un tasso di 1.47. Quasi il triplo del consentito agli automobilisti, mentre i conducenti dei bisonti della strada non devono toccare sostanze alcoliche prima di mettersi alla guida. L'altro camionista è risultato invece negativo al controllo. L'ubriaco alla guida del autotreno ha affermato che voleva raggiungere la Germania. In quelle condizioni non sarebbe invece andato tanto lontano. Gli agenti della Locale con i carabinieri hanno evitato un probabile incidente stradale, dato che a quell'ora in molti stavano rincasando dai locali notturni. Il tedesco è stato naturalmente denunciato per la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, dovrà pagare una pesante multa oltre che il costo della rimozione dell'autoarticolato, che non potrà guidare più. Almeno in Italia. Sarà altrettanto improbabile che si rimetta alla guida in breve tempo anche un venticinquenne di San Vito al Tagliamento, fermato dagli stessi agenti alla guida della sua utilitaria con un tasso alcolico di 2.41, quasi il quintuplo del massimo consentito. Carabinieri e Polizia locale hanno avviato le pratiche per la confisca del veicolo. Fermati nella notte complessivamente 14 conducenti che sono risultato ebbri alla guida, mentre altri 5 sono stati contravvenzionati per eccesso di velocità e mancanza dei documenti previsti. Marco Corazza

ASAPS

**Genova**

## **Furia scatenata in autostrada**

**Donna ubriaca semina il panico e sperona la Polizia Stradale: bloccata in galleria aveva un tasso alcolico 6 volte il consentito**

GENOVA, 13 ottobre 2008 – **Dire che era ubriaca appare addirittura riduttivo, visto quel che ha combinato. Per fortuna la dea bendata e gli uomini della Polizia Stradale ci hanno messo una pezza, ma le conseguenze potevano essere catastrofiche. Tutto ha avuto inizio nella serata di venerdì (10 ottobre), quando una donna di 49 anni, residente nel pistoiese, si è messa al volante nonostante avesse assunto quantità industriali di alcolici ed ha imboccato l'autostrada A10 tra Voltri ed Arenzano.** Le conseguenze non si sono fatte attendere e già duecento metri dopo lo svincolo d'ingresso ha cominciato a zigzagare ad alta velocità colpendo a ripetizione il guardrail di destra e lo spartitraffico centrale, seminando il panico tra conducenti e passeggeri dei veicoli che si trovavano nei paraggi. Il 113 è stato ovviamente subissato di telefonate e sul posto il COA di Genova ha fatto arrivare tutte le pattuglie disponibili. Quando la prima autoradio è arrivata sul posto, il capopattuglia ha intimato l'alt ma è divenuto subito chiaro che la donna al volante non era in sé e che, quindi, l'unica soluzione era quella di attendere il momento giusto per bloccarla.

All'interno della galleria Torralba l'attimo propizio: la pattuglia si è fatta sotto a sirene spiegate ed ha tagliato la strada al veicolo impazzito, ottenendo però come risposta una vigorosa speronata sul fianco. L'agente alla guida non si è fatto intimorire ed ha risposto schiacciando la donna contro la volta del tunnel, fino a quando, semidistrutte, le due auto si sono finalmente fermate. La reazione della donna è stata rabbiosa anche a piedi e per calmarla c'è voluto il 118: in ospedale, il tasso alcolemico riscontrato era di 3,23 g/l, 6 volte oltre la soglia legale. L'auto, di sua proprietà, è stata sequestrata ed avviata alla confisca (anche se sarebbe più corretto parlare di rottamazione visto lo stato in cui la proprietaria l'ha ridotta), mentre la patente è stata ritirata. Pare si tratti di un caso di etilismo acuto, ma su di lei grava ora una denuncia per guida in stato di ebbrezza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

IL GAZZETTINO  
SAN STINO

## Ubriaco fradicio si è schiantato con la sua Opel contro il passaggio a livello della linea per Trieste

E ieri mattina a San Stino di Livenza, un ubriaco si è schiantato con la sua Opel contro il passaggio a livello della linea ferroviaria Venezia-Trieste. L'uomo, M.I. 44 anni cittadino Erzegovino ma residente a Pramaggiore e senza fissa dimora, si è salvato miracolosamente fermandosi ad un metro dal treno che è passato neanche un minuto dopo di lì. E' accaduto alle 8 di ieri mattina, nel passaggio a livello attiguo alla stazione ferroviaria. Nonostante fosse ora di colazione per tutti, l'uomo aveva bevuto alcol in abbondanza. Tanto che, quando i soccorsi sono giunti sul posto, hanno dovuto sollevarlo di forza per estrarlo dall'abitacolo. L'extracomunitario è stato ricoverato in ospedale a Portogruaro in coma etilico. Gli agenti della Polizia ferroviaria di Portogruaro stanno indagando sull'incidente. Hanno già scoperto che il quarantatreenne ha alle spalle diversi provvedimenti per ubriachezza. Tanto che la patente gli è stata ritirata diverso volte. Avrebbe per questo dovuto recarsi alla Motorizzazione per l'esame di riabilitazione, ma non si è mai presentato. Anche ieri guidava senza patente. Le sue condizioni sono stabili, ma si rimetterà.

Marco Corazza

IL TIRRENO  
LUNEDÌ, 13 OTTOBRE 2008  
**Pontedera**

## Ubriachi, finiscono fuori strada con lo scooter a Ponte alla Navetta

CALCINAIA. Due extracomunitari sono finiti all'ospedale, ieri mattina poco prima delle sette, dopo che in sella a un ciclomotore sono andati fuori strada mentre percorrevano la provinciale Sarzanese Valdera, all'altezza del Ponte alla Navetta, a Calcinaia.

Entrambi sono rimasti feriti anche se non sono in pericolo di vita.

In un primo momento i carabinieri hanno chiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco di Castelfranco per verificare che non ci fossero altre persone coinvolte oltre al conducente anche se poi hanno visto che c'era un altro extracomunitario e quindi i pompieri sono rientrati al distaccamento dopo pochi minuti.

I due stranieri, a quanto è stato spiegato, erano ubriachi, per cui inizialmente non è stato facile capire cosa era successo.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della radiomobile della compagnia dei carabinieri di Pontedera che ha disposto gli accertamenti necessari a stabilire se il conducente del ciclomotore guidava in condizioni alterate.

Sembra che il conducente del ciclomotore guidasse anche senza patente, per cui è molto probabile che partiranno denuncia e sanzioni.

I feriti sono stati accompagnati al pronto soccorso del Lotti da ambulanze inviate dalla centrale del 118.

IL TRENTINO

## Pugno in faccia al passante

**Sabato sera in piazza Fiera: denunciato**

TRENTO. Si è beccato un pugno in faccia senza sapere perché. È successo sabato sera in piazza Fiera. Una vicenda che sembra figlia di un eccesso di alcol che ha portato all'eccesso di violenza.

(\*)

Erano circa le 22 e in piazza c'era un ragazzo di Trento di 19 anni assieme ad una coppia di amiche. I tre chiacchieravano e tutto sembrava tranquillo. Ad un certo punto è passato davanti al gruppo un ventenne di Lavis che si è beccato un pugno in faccia dal trentino. A quanto pare i due non si conoscevano e sembra che fra loro non ci sia stato nessun tipo di contatto. Il menato (soccorso in ospedale, ha una prognosi di 3 giorni) ha quindi chiamato i carabinieri che hanno chiesto all'aggressore i documenti che non li ha mostrati e poi ha fatto anche resistenza. Per questo il giovane (N.G. sono le sue iniziali) è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto delle generalità e ubriachezza molesta.

(\*) Nota: l'espressione "eccesso di violenza" fa presupporre che ci sia una violenza accettabile. Come per gli alcolici. Ci toccherà forse ribattere agli stessi luoghi comuni. Violenza moderata, giusta dose di violenza, un po' di violenza fa bere al cuore, mio nonno non si faceva mai mancare un po' di violenza ed è morto a novant'anni...

IL MATTINO

IN VIA SAN LEONARDO

## Aggredisce due carabinieri arrestato

13/10/2008 - Era ubriaco, in compagnia di un parente, a bordo di un'auto. Rientravano da una serata trascorsa in un locale con degli amici. Quando i carabinieri hanno fermato la vettura a bordo della quale viaggiava e hanno contravvenzionato il parente per guida senza patente è andato in escandescenza prendendo a calci, schiaffi e pugni i due militari. Rosario Scannapieco, 36 anni, salernitano e incensurato, è stato subito arrestato per lesione e resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è accaduto nella nottata tra sabato e domenica in via San Leonardo.

IL MATTINO

## Strade e sicurezza

Tra i fermati un giovane medico e un automobilista altre volte risultato positivo al test anti-droga Nola. 13/10/2008 - C'è anche un giovane medico del Policlinico di Napoli tra i 10 automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza dalla Polstrada di Nola. Il professionista ventinovenne è stato fermato mentre percorreva, a velocità sostenuta, la Statale 7 bis. Insieme con la fidanzata il medico stava raggiungendo Nola per concludere la serata in uno dei locali della città. Adesso dovrà ricorrere ai mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro visto che la patente gli è stata ritirata. La stessa sorte è toccata ad un suo coetaneo che oltre ad essere ubriaco guidava addirittura senza patente. Il documento gli era stato già ritirato perché sorpreso al volante sotto l'effetto di droga. I provvedimenti adottati sono il frutto di un'ampia operazione disposta per arginare il fenomeno delle stragi del sabato sera. Gli uomini della Polizia stradale di Nola, coordinati dal comandante Sabato Arvonio, si sono appostati fino all'alba lungo la Statale 7 bis, una delle arterie più affollate dell'area.

Il traffico già caotico si intensifica durante la movida, per la presenza di numerosi locali e discopub. Nola è diventata la meta più ambita dai giovani della provincia e del capoluogo per la consistente offerta di luoghi di svago. Il rischio di incidenti diventa dunque altissimo, anche considerando l'abitudine di alzare il gomito da parte dei giovani che dopo aver bevuto si mettono al volante. Ed è per mettere un freno agli eccessi di velocità che gli uomini della Polstrada hanno predisposto già da tempo i controlli. L'attenzione si è concentrata sulla 162, nel tratto che collega Nola a Pomigliano. In quella zona grazie al telelaser sono state ritirate decine e decine di patenti. Ad incappare nelle maglie delle forze dell'ordine anche un magistrato.

CARMEN FUSCO

IL TRENTINO

## Ubriaco in auto di pomeriggio

**Tasso 6 volte superiore al limite consentito**

TRENTO. Sabato pomeriggio alla guida di una macchia, tanto ubriaco da non riuscire a dire frasi di senso compiuto. È successo a Trento dove i carabinieri hanno fermato un ragazzo di 30 anni con un tasso alcolemico pari a 3.01 quando il limite fissato dalla legge è di 0.5 e la soglia del coma etilico è di 4.5.

Il giovane, un trentino, è stato intercettato dai militari del nucleo radiomobile in via Santa Croce e subito notato perché sbandava. Fermato in via Perini è sceso dalla vettura e ha iniziato a parlare ma le sue frasi erano prove di senso compiuto. A questo punto è stato sottoposto ad un controllo con l'etilometro che ha avuto esito positivo: 3.01. Le conseguenze per il giovane sono state immediate e pesanti. Gli è stata subito ritirata la patente (il commissariato del governo deciderà per quanto tempo), è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza ed è stata sequestrata (ai fini di un'eventuale confisca) la macchina, un'Audi.

CORRIERE ADRIATICO

## Addio al celibato choc, finisce al pronto

### soccorso

JESI – 13 ottobre 2008. Una festa "particolare" che meritava decisamente un finale migliore. Brutta disavventura quella capitata a un trentenne di Senigallia, finito ieri mattina intorno alle 7 in pronto soccorso per un collasso da abuso di alcol. La serata era iniziata bene, con tutti gli auspici per una notte da ricordare. [L'occasione dell'happening era l'addio al celibato di un amico, ma il tour per i locali è finito con un ricovero in ospedale. La combriccola di buontemponi aveva deciso di festeggiare l'ultima serata da single dell'ormai prossimo sposo con una cenetta tra uomini e poi, after-dinner nei vari locali della costa, magari a ballare. Ma brindando e ballando \(forse più brindando, visto l'esito della serata\) uno dei partecipanti ha esagerato al punto tale che ha collassato proprio nel bel mezzo della festa.](#) Erano quasi le 7 e forse la movida sarebbe ancora andata avanti. Ma la situazione era ormai precipitata, inutile ogni rudimentale tentativo di rianimarlo. Così il gruppo di amici non ha perso tempo. Spaventati, non hanno potuto fare altro che trasportarlo al pronto soccorso dell'ospedale al Viale, il più vicino. I sanitari hanno accertato che si trattava di un collasso da abuso etilico, quindi lo hanno trattenuto per alcune ore in Osservazione, in attesa che i fumi dell'alcol e i postumi della notte brava svanissero. In tarda mattinata il giovane è stato dimesso. Con un gran mal di testa e la confusione di una festa finita male. [Quello del giovane senigalliese è stato uno dei casi di malore da alcol del fine settimana. Ogni weekend, al triage dell'ospedale jesino si registra un discreto numero di ragazzi coinvolti in incidenti stradali per essersi imprudentemente messi al volante ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.](#)

TA.FRE.

EMERGENZA ALCOLISMO

## L'eccesso di alcool restringe il cervello

13 Ottobre 2008 - Secondo dei ricercatori americani, il consumo moderato è benefico ma l'aumento delle quantità di alcool provoca la riduzione delle dimensioni del cervello.

[Secondo uno studio pubblicato sulla rivista Archives of Neurology e diretto da Carol Ann Paul, del Wellesley College, in Massachusetts, l'alcool restringe il cervello: più ne bevi più si riduce il suo volume.](#)

L'indagine asserisce che un consumo moderato di alcool è benefico per la salute cardiovascolare. Quando, però, gli scienziati hanno voluto indagare su eventuali effetti protettivi anche sul cervello i ricercatori hanno riscontrato che al crescere del numero di drink alcolici consumati a settimana, si riduce il volume del cervello, a parità di altri fattori quali età, sesso, livello di istruzione e socioeconomico.

Fisiologicamente il volume del cervello si riduce in tutti gli individui con l'età, a ritmi dell'1,9% per decade. Parimenti con l'età aumentano le lesioni a carico della materia bianca, ovvero i collegamenti tra neuroni.

[L'alcool - concludono gli autori dello studio - sembra dunque avere un effetto analogo, non benefico sul cervello con effetti dose-dipendente.](#)

LA REPUBBLICA

*Aveva 37 anni, è stato stroncato da una polmonite fulminante Anche lui attore, un passato di corse in moto, droga e alcool*

## E' morto Guillaume Depardieu una vita all'ombra del padre Gérard

**Era stato in prigione e nel 2003 gli era stata amputata una gamba**

PARIGI - (13 ottobre 2008) E' morto all'età di 37 anni l'attore Guillaume Depardieu, figlio di Gérard. Il decesso è avvenuto all'ospedale Raymond-Poincaré De Garches (Hauts-De-Seine) in seguito a delle complicazione causate da una polmonite. Depardieu era stato ricoverato la notte tra domenica e lunedì nel reparto rianimazione del nosocomio.

Un portavoce di Artmedia, la società produttrice del padre, ha detto riferito che Guillaume aveva "contratto un virus che ha causato una polmonite fulminante".

Guillaume Depardieu era figlio di Gerard ed Elisabeth Depardieu, anche lei attrice. Nato il 7 aprile 1971, mostra fin da adolescente un carattere ipersensibile e ribelle. Una ventina i film girati, fra i quali De la guerre di Bertrand Bonello e Versailles di Pierre Schoeller, attualmente nelle sale.

[A lungo schiacciato dalla personalità strabordante del padre, Guillaume ne soffre la celebrità.](#)

[Mostra tutta la sua instabilità e la sua voglia di farsi notare con le folli corse in moto, le risse, la droga e l'alcool a causa dei quali conosce anche la prigione.](#)

Nel 2003, per mettere fine a una serie di 17 interventi chirurgici e alle atroci sofferenze provocate da un'infezione contratta in ospedale dopo un incidente in moto nel 1995, gli viene amputata una gamba.

Guillaume Depardieu debutta nel cinema a soli tre anni, nel film di Claude Goretta Il difetto di essere moglie (1974), accanto al padre e a Marlene Jobert. Con l'arrivo della pubertà, inizia a fare uso di alcol e droghe e all'età di 17 anni viene condannato a tre anni di prigione per detenzione, uso e traffico di eroina. Dopo aver scontato la pena ed essere uscito dal carcere, recita in Tutte le mattine del mondo, cui segue una lunga gavetta cinematografica culminata con un Cesar come miglior promessa maschile per Les Apprentis (1996). Ma il destino gli si accanisce contro e ha un grave un incidente in moto sotto il tunnel di Saint-Cloud con la sua moto. Dopo un lungo periodo di degenza all'ospedale Raymond-Poincaré di Garches e dopo alcune operazioni, contrae un'infezione da stafilococco che lo costringe a subire altri 17 interventi.

Nel 1997, però, è in grado di recitare accanto a Catherine Deneuve nel cortometraggio *Sans titre* e, l'anno dopo, è accanto al padre nella miniserie *Il Conte di Montecristo*, dove interpreta un giovane Edmond Dantes. Nel 1999 sposa Elise Ventre, dalla quale avrà una figlia, Louise. La coppia si separerà di lì a poco.

Ritrova la Deneuve (nel ruolo di sua madre) in *Pola X* (1999) di Leos Carax, in cui interpreta il personaggio di uno scrittore. Nella miniserie *I miserabili* (2000) veste i panni di un giovane Jean Valjean, sempre accanto a Depardieu padre, a John Malkovich e a Jeanne Moreau. Nel 2001, recita ancora una volta accanto alla Moreau nel film tv *Zaide*, poi è sempre accanto al padre in *Aime ton pere* (2002) e nella miniserie *Napoleon* (2002).

All'età di 32 anni, dopo anni di sofferenze intollerabili che neanche gli antibiotici e la morfina riescono a lenire, decide di farsi amputare il ginocchio e di sostituirlo con una protesi. Il 17 settembre 2003, viene condannato dal tribunale di Lisieux a nove mesi di prigione per un alterco violento con un suo ammiratore. L'ultima apparizione sullo schermo è dell'anno scorso, in *La Duchessa di Langeais* di Jacques Rivette.

**LA NUOVA FERRARA**  
**FESTA CON ALCOL E DROGA**

**IL RESTO DEL CARLINO**  
Per Gascoigne incubo Sla dietro i problemi di alcol e salute

**IL SECOLO XIX**  
A CASA in mini-motose si beve troppo

**LA GAZZETTA DI PARMA**  
Frontale, l'autista era ubriaco

**IL MESSAGGERO**  
Guidavano ubriachi Ritirate tre patenti  
Il popolo della notte si sballa con l'alcol. L'abbiamo visto e misurato di persona con un ...